

RIDUZIONE DEL 25% DEL PEDAGGIO

Barriera della Est: la Regione annuncia lo sconto, ma c'è già da dieci anni

VIMERCATE (tlo) Il pedaggio della barriera di Agrate della Tangenziale Est, scontato del 25%. Solo, però, per i pendolari. Questo l'annuncio dato nella giornata di venerdì scorso dalla Società Serravalle, proprietaria della A51. Stesse decurtazioni sono state applicate anche sulla A52 (Tangenziale Nord) A52. Il provvedimento sarà operativo dal prossimo settembre. Qualcosa però non torna perché basta andare sul sito di Serravalle per scoprire che la riduzione del pedaggio, esattamente di un quarto e con lo stesso numero di passaggi mensili, esiste già dal 2009.

La «nuova» scontistica, approvata dal Consiglio di amministrazione di Milano Serravalle, è di fatto identica a quella del passato perché prevede che la riduzione di un quarto del pedaggio sia applicata solo agli utenti muniti di Telepass che garantiscano almeno 20 passaggi mensili.

Canta vittoria il governatore della Lombardia **Attilio Fontana**.

«I temi riguardanti la mobilità e il trasporto dei cittadini sono per noi prioritari - ha commentato - Ci siamo concentrati in particolare sul miglioramento del servizio

ferroviario, ma non abbiamo dimenticato gli spostamenti di moltissimi cittadini che utilizzano l'auto per raggiungere il posto di lavoro e per lavorare. Quello di oggi è un risultato concreto che va nella direzione che ci siamo proposti».

«I pendolari lombardi potranno beneficiare di uno sconto davvero significativo - ha aggiunto l'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, **Claudia Maria Terzi** - con una misura reale a favore di chi lavora. Abbiamo messo in campo una proposta soste-

nibile finanziariamente e in grado di venire incontro alle esigenze di chi si sposta quotidianamente per motivi di lavoro. Gli sconti, inoltre, potranno avere anche l'effetto di ridurre il traffico sulla viabilità ordinaria dei Comuni limitrofi alle barriere, con effetti positivi per la vivibilità del territorio e la sicurezza stradale».

La riduzione del pedaggio appare, però, come una beffa, come detto, perché non è chiaro quale sia la novità rispetto al 2009 e soprattutto sembra un contentino rispetto alle attese di un territorio

che da molti anni chiede l'abbattimento della barriera di Agrate. Una richiesta ribadita a gran voce anche dai sindaci del territorio che nel gennaio del 2018 avevano messo in scena una clamorosa manifestazione proprio davanti alla barriera per protestare contro l'ennesimo innalzamento del pedaggio, passato a 2 euro. In quel caso i primi cittadini avevano chiesto, invano, che il rincaro fosse congelato e che si procedesse con l'eliminazione del casello, diventato una vera e propria tassa applicata ai soli cittadini del Vimercatese e del Lecchese.



Alcuni dei tanti sindaci del Vimercatese e del Lecchese che nel gennaio del 2018 aveva protestato davanti alla barriera di Agrate della est contro l'ennesimo rincaro del pedaggio

COLOMBO RICORDA LA PROMESSA DELL'ABBATTIMENTO

La rabbia dell'ex sindaco di Agrate: «Abuso di credulità popolare»

AGRATE (tlo) «Il classico provvedimento da campagna elettorale. Siamo di fronte ad un vero e proprio abuso della credulità popolare». E' molto duro il commento di **Ezio Colombo**, fino a domenica scorsa sindaco di Agrate.

L'area della barriera della Tangenziale Est insiste in parte sul territorio del suo Comune. Per anni Colombo, insieme ad altri sindaci, ha chiesto più volte la rimozione del casello, vero e proprio salasso per chi vive nelle province di Monza e Brianza e di Lecco. Colombo era anche in prima linea nel gennaio del 2018 alla manifestazione contro il rincaro del pedaggio deciso da «Serravalle».

«Mi risulta che gli sconti per i pendolari siano già in vigore da tempo - ha commentato - L'annuncio dato dal presidente di Regione

Lombardia, dato venerdì, a due giorni dalle elezioni, mi sembra un vergognoso spot da campagna elettorale. Un provvedimento che abusa della credulità popolare».

Secondo Colombo, infatti, i vertici di Regione lombarda, che controlla «Serravalle», non avrebbero dato corso alla promessa fatta proprio a seguito della manifestazione dei sindaci. «Il presidente Fontana e gli esponenti della Lega avevano promesso di rimuovere quella barriera. Hanno mentito perché sapevano di non essere in grado di farlo, perché sanno bene che la barriera della Est è una gallina dalle uova d'oro per Serravalle. E ora sbandierano una riduzione del 25% come un grande successo per meriti elettorali. Non prendano in giro i cittadini».